



IL PUNTO DEL RETTORE

## “POSSIAMO E DOBBIAMO CREDERCI”

Carissime Socie, Carissimi Soci, Quartieristi tutti,

siamo ormai giunti alla vigilia della prima Giostra del 2024 e il tempo è volato in un battito di ciglia. Sembra ieri che siamo usciti con le ossa rotte dall'edizione di settembre dell'anno scorso ma al contempo, sembra anche che sia passata un'era geologica per il passo avanti fatto dal Quartiere. Finalmente, anche Porta del Foro ha le proprie scuderie belle e funzionanti. Il Campo prove “Sergio Borgogni” è strutturalmente al pari dei campi prova degli altri quartieri, anzi forse anche meglio, data la modernità degli edifici che siamo riusciti a realizzare.

E' stato un percorso lunghissimo di gestazione del progetto, con il superamento di vincoli che sembravano ostativi, con un reperimento di risorse che sembrava impossibile e invece ci siamo riusciti.



Adesso tutti i cavalli sia dei giostratori che del Quartiere (si perché abbiamo anche iniziato ad acquistare soggetti che sembrano adatti alla manifestazione) sono stabilmente di casa a Petrognano. Questa situazione sta consentendo ai giostratori di allenarsi con costruito e con un enorme risparmio di energie, dovuto all'assenza dei trasferimenti dei cavalli che prima tenevano presso le proprie strutture e che dovevano essere portati al campo per gli allenamenti.

Certo, l'impegno è triplicato, dato che dobbiamo provvedere al mantenimento, all'alimentazione e alla pulizia quotidiana dei soggetti, ma un folto gruppo di quartieristi si sta facendo carico di questa faticosa mansione. Per troppo tempo abbiamo pagato il ritardo

con il quale il nostro Quartiere, per i motivi più disparati, ha affrontato questa problematica, ma adesso e finalmente il quesito ha trovato una risposta che è patrimonio del Quartiere e di tutti i quartieristi per gli anni a venire.

Con la guida esperta e sicura del preparatore Enrico Vedovini, che ringrazio sin da ora per la sua disponibilità, i nostri ragazzi hanno lavorato in estrema serenità, dando il massimo di quello che potevano e ora ci aspettiamo di ottenere i risultati che ci meritiamo. Il percorso non sarà semplice, perché tutti i quartieri hanno uno standard di capacità elevatissimo, ma noi crediamo fermamente di aver raggiunto un livello tecnico che ci consentirà di giocare le giostre alla pari degli altri, e se quel giorno, finalmente, avremo anche quel pizzico di fortuna che nella Giostra è indispensabile, e che per troppo tempo ci ha voltato le spalle, potremmo finalmente ritornare in San Lorentino soddisfatti e festanti.

A livello sociale siamo molto soddisfatti della risposta e della partecipazione dei quartieristi a tutte le iniziative che mettiamo in calendario ed è finalmente un indice ritrovato in prospettiva futura.

Il Consiglio ha ribadito la fiducia sia verso i giostratori titolari, Davide e Francesco e sia in quelli che correranno la Prova Generale, Matteo e Nicolò e sono certo che questa fiducia sarà ripagata in pieno. Anche Edoardo ed Elia hanno lavorato a testa bassa e con grande impegno, migliorandosi sotto tutti gli aspetti e domani avranno sicuramente la possibilità di mettersi in luce e dimostrare il loro valore. Vi chiedo, nel pre Giostra e soprattutto il sabato di Giostra, di essere vicino a Francesco e Davide, fategli sentire la fiducia di un popolo che crede in loro e vedrete che faranno in pieno il loro dovere, con tecnica e abilità.

Occorrerà avere il coraggio anche di rischiare qualcosa in più del normale per puntare alla posta in palio perché senza la Vittoria tutta la fatica fatta, tutti i passi in avanti percorsi, non troveranno il loro compimento e la loro realizzazione.

Avanti Chimera!

**Il Rettore**



## “A TU PER TU CON IL CAPITANO DI QUARTIERE, DIEGO GIUSTI”

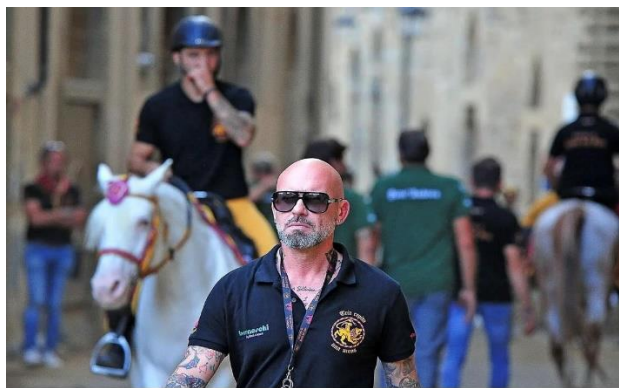
**Dopo molti anni di militanza in giallo cremisi da figurante, con molti mandati da consigliere, fra cui il ruolo di Maestro d'Arme, sei stato nominato Capitano, cosa significa rivestire la più alta carica tecnica del quartiere?**

Cosa significa rivestire, la più alta carica tecnica del Quartiere, non lo so nemmeno io, so però che coincide nell'aver la fortuna di avere accanto come tecnico Enrico Vedovini, uno che non ha certo bisogno di presentazioni e nemmeno di consigli sul come preparare una giostra, il curriculum parla da solo.

Per il resto posso dire che gli sto e gli stiamo dando più supporto possibile per metterlo nelle migliori condizioni e per poterlo fare lavorare al meglio.

Sinceramente non ho avuto nemmeno modo di pensarci il tempo è stato così poco e impegnativo che non ho probabilmente ancora realizzato.

L'altra sera guardando alla televisione un Capitano vittorioso come Gianni Cantaloni e uno dei rettori dei miei mandati da consigliere e amico Paolo Ciarpaglini mi sono commosso (anche per la trasmissione che riguardava un personaggio a dir poco speciale per Porta del Foro come Roberto Doro) e mi sono detto e chiesto dentro di me "Ma io adesso sono il Capitano di queste due figure per me così "inarrivabili"? e sarò in grado? mi auguro di sì e prometto che ci metterò tutto il mio impegno e tutta la mia dedizione per esserne all'altezza.



**L'appuntamento del 22 giugno si sta avvicinando, come stanno procedendo gli allenamenti e le attività al campo prova Sergio Borgogni?**

Rispondo ridendo perché ho quella data fissata nella mia mente da tempo eppure sono riuscito a sbagliare un'intervista dicendo il 22 dicembre (Giostra del Saracino Christmas Edition) e come diceva il compianto Rettore Sandro Sganappa volevo fare 3 edizioni questo anno.

A parte gli scherzi per Porta del Foro sarà una data importante un giorno da vivere tutti assieme con un solo cuore che batte all'unisono.

Per quanto riguarda gli allenamenti stanno procedendo da programma con grandissima serenità sia nei personaggi che lo interpretano sia nel lavoro e stanno andando molto bene; quest'anno abbiamo le scuderie molto attive avendo introdotto anche due cavalle molto giovani e molto bravi di proprietà del quartiere Summer e Chimera, quando potete venite a conoscerle perché sono dolcissime.

Siamo contenti al momento.....ma il risultato più grande lo otterremo sabato 22 giugno ne sono convinto.

**Cosa vuol dire "lavorare" a stretto contatto con Enrico Vedovini, uno dei giostratori più vincenti della storia della Giostra del Saracino?**

Significa che sono un "privilegiato", una persona fortunata, come avessi fatto 6 al Superenalotto. E non so se mi merito tutta questa fortuna ma visto che mi è capitata e ci è capitata fra le mani va coccolata, curata, accudita in tutti gli aspetti e soprattutto tutelata in tutti i modi ed in tutte le maniere perché per come la penso io e per quello che sto vedendo è l'unica strada che può percorrere PdF per arrivare gli altri, del resto 27+12=39 Enrico è una persona fantastica che ci sta insegnando tanto sembra che sia da sempre con noi, ha una passione e una cura dei particolari un amore nei cavalli nella manifestazione e nei ragazzi che allena e' incredibile; ripeto la parola amore perché non si sente dire tutti i giorni ,colgo l'occasione di questa intervista per ringraziarti davanti a tutti ,Enrico, perché questa esperienza sta diventando fantastica grazie a te ed a tutti i giostratori che ogni giorno e ripeto ogni giorno sono lì per cercare di migliorare e migliorarsi amando i propri cavalli e tutto quello che fanno, del resto devono essere i nostri eroi.

**Alessandro Dragoni**



## “IL NUOVO ALLENATORE GIALLO CREMISI, E N R I C O V E D O V I N I ”

*Abbiamo avvicinato il nuovo preparatore del Quartiere, Enrico Vedovini, per gli addetti ai lavori e non, un'autentica "istituzione" del mondo della Giostra, un giostratore, ma soprattutto un uomo che ha scritto pagine indelebili della storia della manifestazione.*



**Dall'esordio nel 1997 hai conquistato 12 Lance d'oro per il Quartiere di Porta Sant'Andrea, messo a segno 16 centri in Piazza Grande (senza contare il clamoroso errore della Giuria del Giugno 2010), un passato che parla da solo che ti ha consacrato come uno dei giostratori più vincenti della storia della Giostra del Saracino, cosa vuol dire svestire i panni del giostratore e calarsi in quelli della guida tecnica di un quartiere?**

Di tempo ne è trascorso tanto, metà della mia vita l'ho passata vestendo il costume da giostratore (secondo me il ruolo più del mondo della Giostra) e a questo ruolo molto affascinante ho dedicato tantissimo tempo.

Ad un certo punto della vita, però quel ruolo inizia ad essere abbastanza pesante, vuoi per tanti motivi, e decidi di fermarti. E' stata una scelta molto ponderata e fatta con molto sacrificio, anche perché stare fuori (seppur per soli due anni) e non "respirare" l'aria di Giostra da dentro è molto dura. Ho sempre immaginato un futuro da allenatore, anche per poter trasmettere alle nuove generazioni, per far crescere la manifestazione e per renderla sempre più spettacolare.

**L'ambiente giallo cremisi è in fibrillazione per il tuo arrivo e ormai da diversi mesi al campo prove "Sergio Borgogni" si susseguono intense giornate di lavoro e di allenamenti (non solo sfidando il Re delle Indie), in cui hai potuto conoscere a fondo tutti i ragazzi, come si presenterà Porta del Foro al primo appuntamento giostresco di Giugno 2024?**

Quando ho deciso di fare l'allenatore, arriva la chiamata di Porta del Foro, le idee nella mia testa sono molto chiare e con il Rettore l'accordo è stato immediato. La voglia di tornare subito nell'ambiente era tanta e venire a Porta del Foro mi ha intrigato fin da subito, a mio giudizio, ad ora è il miglior quartiere in cui accasarsi; purtroppo la storia recente dice che è il quartiere che ha raccolto meno vittorie in Piazza Grande (vuoi anche per molta sfortuna), ma allo stesso tempo complice anche la creazione delle nuove strutture a Petrognano, l'aver sempre i cavalli a disposizione e il nuovo ambiente che si è venuto a creare, (per un allenatore alle prime armi come me) è il quartiere giusto per maturare e crescere nel migliore dei modi.

Il punto cruciale per fare bene è creare un gruppo solido e unito, ci deve essere estrema fiducia fra l'allenatore e i giostratori e ho notato fin da subito che la cosa è stata reciproca (anche grazie al gruppo e all'esperienza del gruppo scuderie che affianca negli allenamenti e non solo) perché purtroppo per come dico io, per "insegnare" Giostra non c'è nessun manuale nessun libro su cui "studiare" ma è tutta una questione di esperienza e avendone corse 40 credo che del materiale a disposizione dei ragazzi ce ne sia a volontà.

Non sono venuto a Porta del Foro solo per far bene, ma sono venuto per vincere, voglio un quartiere in Piazza Grande battagliero e grintoso, che sia consapevole delle sue grandi potenzialità, perché ho estrema fiducia nei

(segue)



“miei” giostratori, sia titolari sia nelle riserve e sia nei giovani, abbiamo un parco cavalli indimenticabile e per questo dobbiamo essere consapevoli delle nostre chance per lottarci la vittoria al pari degli altri tutti insieme.



**Tornare a calpestare la lizza di Piazza Grande, seppur con un altro ruolo e con altri colori addosso, sarà sicuramente emozionante e carico di ricordi, come si approccerà l' Enrico Vedovini “nella sua nuova veste” a questo ritorno? Cosa proverai, per forza di cose e visto il tuo glorioso passato in bianco verde, a vedere Porta Sant'Andrea in piazza da avversario?**

Tornare in Piazza Grande, cosa che ho desiderato tanto, sarà sicuramente emozionante, anche perché per come ho detto prima stare fuori per gente che vive di emozioni è un patema; l'emozione però durerà giusto l'attimo di sbucare dalle Logge perché la Piazza è un ambiente a me abbastanza familiare, seppur in un altro quartiere e in un altro ruolo.



Non ti nascondo che tutti gli avversari per me saranno uguali, perché per me vedere Sant' Andrea da avversario, è una cosa diversa dal solito, considerando che ho abbandonato la Piazza solamente due anni fa e fra le fila bianco verdi non c'è stato in così poco tempo un ricambio generazionale, è tutta gente che conosco, gente che per 40 giostre e per 12 vittorie ho fatto soffrire e gioire, gente con cui ho condiviso vittorie e sconfitte, gente con cui sono cresciuto, non ti nego che sarà molto emozionante.



**Alessandro Dragoni**



## “A TU PER TU CON DAVIDE PARSI, IN VISTA DELLA GIOSTRA DEL 22 GIUGNO”

**Una vita in giallo cremisi, prima da figurante e poi da giostratore, nel novero dei giostratori sei il veterano della Piazza giallo cremisi, con all'attivo la vittoria del 22 giugno 2019, come arrivi a questa Giostra?**

Per me rappresentare il quartiere di Porta del Foro, il quartiere dove sono cresciuto, il giorno della giostra e non solo è sempre stato un grande onore e tale lo sarà per sempre; sono onorato e fortunato a vestire questi colori e il costume da giostratore. Arrivo alla giostra consapevole dei miei mezzi e dell'ottimo lavoro fatto da ottobre a questa parte in sella ad una cavalla eccezionale come Biancaneve.

E' tutto perfetto non ci manca niente per ripetere quello che abbiamo vissuto quel 22 Giugno 2019.



**Il quartiere ha puntato fortemente su Enrico Vedovini (a lungo tuo rivale in Piazza Grande) cosa significa lavorare a suo stretto contatto? Cosa vuol dire e quali sensazioni provi nell'essere allenato da uno dei giostratori più vincenti della storia della Giostra del Saracino?**

Averlo avuto come avversario è stato sicuramente un onore correre la giostra contro giostratori come lui rende tutto più bello. Più o meno un mese dopo il suo arrivo ho iniziato a realizzare che avevo Enrico Vedovini che guardava le mie carriere da terra e mi diceva quello che c'era da migliorare, non mi sembra vero avere una persona con il suo bagaglio di esperienza a disposizione (mia e del quartiere), abbiamo lavorato con

professionalità e serenità allo stesso tempo, come ho detto anche a lui è riuscito ad inserirsi subito bene all'interno del quartiere sembrava ci fosse sempre stato da sempre e questo ha fatto sì che in poco tempo si sia creato un gruppo di lavoro importante e molto affiatato. Colgo l'occasione per fare un grandissimo in bocca al lupo ad Enrico per il suo esordio da allenatore.

**Il quartiere al campo prova sta costruendo una vera e propria scuderia e già ad oggi ha messo a disposizione molti box per i cavalli, cosa significa per te avere una struttura di quartiere ?**

Il quartiere ha costruito una scuderia funzionale a tutti gli effetti, dove i cavalli stanno bene e dove non manca nulla per preparare le giostre presenti e future, faccio davvero tantissimi complimenti a chi invece a titolo di puro volontariato ha investito il suo tempo per la realizzazione di tutto questo, sono stati bravissimi a partire dal consiglio e a tutti coloro che hanno contribuito a ciò, siamo solo al primo anno che il quartiere ha delle scuderie e già abbiamo trovato grandi benefici ,un grande vantaggio nella gestione generale.

Per il futuro sono convinto che aver portato a termine le scuderie si dimostrerà di estrema importanza grazie davvero a tutti per quello che è stato fatto.



**Alessandro Dragoni**



## “A TU PER TU CON FRANCESCO ROSSI, IN VISTA DELLA GIOSTRA DI GIUGNO”

**Una vita nella Giostra del Saracino, prima da musico del gruppo Sbandieratori, poi da giostratore di riserva del quartiere di Porta Sant'Andrea (quartiere per altro dove sei cresciuto) e infine l'approdo in giallo cremisi dove hai debuttato da giostratore titolare nel giugno 2022, come arrivi a questa Giostra?**

A questa Giostra ci arrivo con determinazione, con la consapevolezza del tanto lavoro fatto in questi anni, sicuramente con anche qualche errore ma anche con molti aspetti positivi, con la certezza che il lavoro finito ad ora non è stato fine a se stesso.

L'esperienza con Sant'Andrea, sicuramente mi ha aiutato tanto, un'esperienza molto positiva nonostante il rapporto sia finito, è stata pur sempre “casa mia” e la mia famiglia, come si suol dire “il primo amore non si scorda mai”.

L'approdo a Porta del Foro è stato veramente positivo, sono stato accolto subito come uno di famiglia e nel corso del tempo ho instaurato amicizie importanti che non si limitano al solo aspetto giostresco ma si riflettono nella vita di tutti i giorni.



**Il quartiere ha puntato fortemente su Enrico Vedovini, con cui hai condiviso molti anni in biancoverde da giostratore.**

**Ad ora sei l'unico che ha potuto conoscere direttamente e apprezzare sia l'Enrico giostratore sia da allenatore, cosa significa lavorare a suo stretto contatto? Cosa vuol dire e quali sensazioni provi nell'essere allenato da uno dei giostratori più vincenti della storia della Giostra del Saracino?**

Sono arrivato al quartiere quando Enrico in coppia con Stefano (Cherici n.d.r.) stavano scrivendo un pezzo di storia della Giostra. Enrico per me è stato sempre un faro da seguire perché sia dal lato umano, sia dal lato equestre non ha eguali e nella storia della manifestazione è stato uno dei pochi se non l'unico cavaliere che abbia corso giostra e i numeri parlano chiaro. E' il primo che mi ha messo a cavallo e successivamente poi portato in un centro ippico per fare lezioni. Viverlo ora da allenatore, significa avere qualcosa in più in tutte le cose che fai, dai semplici consigli di vita alle vere e proprie indicazioni per fare sempre meglio, insomma assieme alla mia famiglia, in primis, e al quartiere è quella parte fondamentale della mia vita per raggiungere l'obiettivo e gli obiettivi sperati.

**Il quartiere al campo prova sta costruendo una vera e propria scuderia e già ad oggi ha messo a disposizione molti box per i cavalli, cosa significa per te avere una struttura di quartiere?**

Sono nato come Giostratore in un quartiere con una struttura propria e con i cavalli di quartiere e avere ora una struttura nostra che sta prendendo forma come quella, è qualcosa di fantastico e di funzionale, perché avere sempre i cavalli a disposizione, senza dover effettuare viaggi, anche scomodi e stressanti per loro, è una marcia in più è quel quid in più che ti fa raggiungere i traguardi sperati. Crei un gruppo fantastico, crei affiatamento fra la gente e soprattutto non sprechi energie inutili utili agli allenamenti.



Alessandro Dragoni



## “NICCOLO’ E MATTEO, IL NOSTRO FUTURO, L’AMICIZIA E LA PASSIONE PER I CAVALLI”

**Siete legati da un’amicizia davvero importante, cosa significa formare una coppia così affiatata sia quando si affronta il buratto sia nella vita di tutti i giorni?**

**Matteo:** Con Niccolò c’è una grande amicizia che ci lega al di fuori del Saracino, con lui mi confronto molto e la quotidianità ci dà modo di supportarci per affrontare al meglio il buratto. Correre a fianco a lui è motivo di orgoglio soprattutto per il percorso quartieristico che abbiamo fatto.

**Niccolò’:** Con Matteo ci conosciamo fin da piccoli abbiamo condiviso tante cose insieme, abbiamo un’amicizia fraterna. Tra di noi il rapporto è sincero, ci confidiamo tutto e confrontiamo su tutto.



**Quest’anno il costante e netto miglioramento vostro e dei vostri cavalli è sotto gli occhi di tutti, addetti ai lavori e non. Cosa vuol dire essere allenati da uno come Enrico Vedovini (un giostratore che ha scritto la storia della Giostra del Saracino)? Cosa vi ha trasmesso in questi mesi in cui avete “lavorato” a suo stretto contatto?**

**Matteo:** Enrico ogni giorno ci trasmette voglia di vincere e voglia di Saracino, curiamo molto i dettagli con lui, forse io sono un po’ troppo critico nei miei confronti ma lui è sempre pronto a capirmi e sempre preparato nel dare una nozione giusta. Se 5 anni fa quando ho iniziato ad andare a cavallo mi avessero detto che in futuro avrei avuto lui come allenatore sicuramente avrei sorriso e pensato che sarebbe stato solo un sogno, ma alla fine anche i sogni diventano realtà.

**Niccolò:** il cambiamento tecnico c’è stato, abbiamo svolto tanto lavoro in piano nella parte invernale della preparazione, cosa che negli anni precedenti avevamo trascurato un po’. Siamo andati più sui dettagli senza inventarsi grosse cose, speriamo di riuscire a riportare

sia noi che i titolari il lavoro svolto in Piazza Grande, facendo delle buone gare per prepararsi al meglio per le gare vere e proprie che andremo a fare. Enrico trasmette sicurezza e voglia di fare bene, attribuendo responsabilità e dandoti importanza.

**Purtroppo non hanno la parola ma una parte fondamentale del binomio sono i vostri cavalli di cui spesso se ne parla troppo poco. Diteci cosa rappresentano per voi e il legame che avete con loro.**

**Matteo:** Paradiso è il mio primo cavallo, quest’anno ha fatto grandi miglioramenti, mi trasmette molta fiducia e sono fiero di aver creato un binomio con lui!

**Niccolò:** Il binomio è fondamentale, il cavallo è il protagonista nel Saracino e la fiducia su di lui deve essere al 100%. Il rapporto si costruisce con il tempo e con più esperienze possibili, diventa come un amico che ha bisogno di mille attenzioni e una cura maniacale.



CHIMERAGOLD

Alessandro Dragoni



# “IL NUOVO PRESIDENTE DEL COMITATO GIOVANILE, MIRKO MARCONI”

*Arrivati in fondo a questa prima Settimana del Quartierista abbiamo fatto quattro chiacchiere con il neo Presidente del Comitato Giovanile.*

**D: Ciao Mirko! Per chi ancora non ti conoscesse, fai una breve presentazione!**

**R:** Sono Mirko, ho 24 anni e da qualche mese sono il nuovo Presidente del Comitato Giovanile giallo cremisi. Mi sono avvicinato alla realtà del Quartiere intorno al 2021 grazie ad alcuni amici e dopo aver osservato i precedenti mandati quest'anno mi sono sentito pronto per dare il mio contributo in maniera ancora più attiva candidandomi insieme a Leonardo, Chiara e Tommaso (rispettivamente vice Presidente, Cassiera e Segretario). Mi sono reso conto che la vita del Quartiere è attiva tutto l'anno ed è molto soddisfacente rendersi conto di far parte di un gruppo che lavora unito per raggiungere lo stesso obiettivo.

**D: Quali propositi avete per questo mandato?**

**R:** Il Quartiere negli ultimi anni ha iniziato ad attirare sempre più giovani e noi abbiamo deciso di fare la nostra parte dando una spinta per compattare il gruppo e renderlo sempre più partecipe di tutte le attività! Vorremmo integrare tutti i ragazzi, facendoli sentire coinvolti non solo durante le Settimane del Quartierista, ma anche durante il resto dell'anno. Per farlo abbiamo deciso di iniziare aprendo il circolo almeno una volta a settimana anche durante l'inverno, inoltre stiamo lavorando per creare uno spazio che risulti accogliente dove poterci incontrare e trascorrere le serate in modo da consolidare più possibile i rapporti all'interno del gruppo.



**D: Durante la Settimana avete proposto qualche serata nuova, siete soddisfatti?**

**R:** Sì! Già il precedente mandato aveva fatto un ottimo lavoro a livello di serate, noi crediamo che sia sempre possibile fare di meglio sia a livello di proposte che di organizzazione! Ad esempio, da quest'anno abbiamo un altro bar che ci ha permesso di gestire meglio il servizio durante le serate.

**D: Alla luce di questa prima Settimana, come vi state trovando rispetto alle aspettative che avevate all'inizio?**

**R:** Devo dire che possiamo ritenerci molto soddisfatti! Abbiamo riscontrato grande supporto da parte dei ragazzi sia nell'organizzazione che nello svolgimento di tutti gli impegni richiesti e anche il Consiglio ci ha dato fin da subito una grossa mano e si è sempre reso disponibile ad aiutarci nella gestione di tutto! Sicuramente sono stati mesi molto intensi, sapevamo che non sarebbe stato facile, ma personalmente lo trovo un impegno molto stimolante perché permette di stare a contatto con le persone e questo aiuta molto a smorzare la fatica.

**D: Come immagini il tuo futuro all'interno del Quartiere? E per quanto riguarda il futuro del Comitato?**

**R:** Per il momento mi sto godendo l'esperienza nel Comitato e mi rendo conto che quello che facciamo è solo una piccola parte di un lavoro più grande che coinvolge tutti gli ambiti del Quartiere, sia al circolo che alle Scuderie. Non escludo che più avanti valuterò in maniera più seria di continuare il percorso, se mi sentirò pronto! Per quanto riguarda il Comitato mi sento di dire che le cose stanno cambiando rispetto agli anni scorsi e spero che anche i ragazzi più giovani, che stanno vivendo ora le prime esperienze quartieristiche, avranno voglia di prendere il nostro posto!

**D: Che augurio ti fai per questo mandato?**

**R:** Per tutto il lavoro svolto fino ad ora sia dal gruppo giovani che da tutti i quartieristi l'augurio più bello è quello di poter dimostrare in Piazza Grande il nostro valore, coronando la giornata di sabato con il riconoscimento che ci meritiamo! Prima di chiudere voglio ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questa prima Settimana del Quartierista, senza l'aiuto di tutti voi non saremmo riusciti a portare avanti i nostri progetti! Infine un in bocca al lupo più grande va a Davide e Francesco, forza ragazzi!

**Giulia Voltarelli**





# “LA PRESIDENTESSA DEL GRUPPO DONNE, MARTINA CANTALONI”

## **D: Una piccola presentazione di te.**

**R:** Ciao sono Martina, attuale presidente del Gruppo Donne. Mi sono avvicinata al Quartiere piano piano, la prima volta credo sia stata per la vittoria del 2007; mia sorella già frequentava attivamente il Quartiere e io scesi insieme a lei e ai figuranti dal Duomo per festeggiare. Negli anni ho spesso preso parte alle varie cene propiziatorie, poi nella primavera 2016 ho fatto il mio primo turno in cucina spinta da alcuni amici che già frequentavano, prima tra tutti Sabrina Baielli. Se non ricordo male era una cena di apertura e da quel momento sono diventata socia attiva del Quartiere. Tra il 2018 e il 2019 sono stata responsabile della cucina insieme a Lucia Magnani mentre l'anno scorso facevo parte del Gruppo Donne come cassiera.



## **2. Cosa ti ha spinto a candidarti? Parlaci di cosa rappresenta per te il Gruppo e com'è composto il direttivo di quest'anno.**

**R:** Sin dalla sua nascita nel 2018 il Gruppo Donne ha avuto come obiettivi collaborazione, integrazione, solidarietà e condivisione, tutti valori che condivido pienamente. Qualche anno fa mi era stato proposto di candidarmi come presidente, ma gli impegni familiari e ancor di più lavorativi di allora non mi permettevano di potermi dedicare al ruolo nella maniera adeguata. Quest'anno sapevo che avrei avuto più tempo a disposizione e ho colto l'occasione di candidarmi insieme a delle amiche che frequento anche al di fuori del Quartiere, ovvero: Elisa Innocenti come Vice presidente, Marta Casini e Benedetta Paolucci come Segretarie e Giulia Casini come Cassiera.

## **3. Cos'è stato fatto finora e quali sono i progetti futuri del Gruppo?**

**R:** Ad ora continueremo a percorrere la linea di lavoro dei precedenti direttivi. Uno dei progetti di cui vado più fiera è il

“Grembiolino giallo - cremisi”. Va avanti dal 2018 e continua ad avere un gran riscontro sia nelle scuole d'infanzia che nelle primarie. L'obiettivo è far conoscere ai bambini il mondo della Giostra nel complesso, non solo ciò che riguarda il nostro Quartiere, in quanto loro rappresentano il nostro futuro. Ci tengo a ringraziare in primis Sabrina Baielli, mente organizzativa del progetto e Gianni Cantaloni che è la nostra memoria storica. Infine, non posso che dedicare un pensiero a Roberto Doro che con i suoi racconti riusciva ad incantare tutti, grandi e piccini. In merito ai progetti del Gruppo posso dire che sicuramente porteremo avanti l'iniziativa delle camminate avviata dal precedente direttivo perchè si sono dimostrate una grande opportunità di aggregazione. L'ultima che abbiamo organizzato si è conclusa con una degustazione di vini presso una cantina del nostro territorio. In occasione della Festa della Donna abbiamo ospitato una cena il cui ricavato è stato donato ad un'associazione contro la violenza sulle donne. Abbiamo anche partecipato al “Mercatino dei Ragazzi”, mettendo in vendita vari oggetti portati da tanti quartieristi. Siamo rimaste molto soddisfatte di com'è andata e non escludo che si possa replicare l'esperienza anche a settembre! Naturalmente il centro delle nostre attività si condensa durante la Settimana del Quartierista, alla quale partecipiamo sia con l'organizzazione della “Domenica dei Chimerotti” che con la serata riservata al Gruppo Donne per la quale ogni anno vengono pensati nuovi temi e allestimenti realizzati interamente dal Gruppo nei giorni e nelle settimane precedenti la serata.

## **4. Dai un tuo pensiero sul Quartiere e sulla Giostra.**

**R:** Al Quartiere ho trovato una seconda casa e una grande famiglia; sono arrivata in punta di piedi e sono stata accolta a braccia aperte. Pochi giorni fa una persona mi ha detto che l'ho fatta sentire la benvenuta e parte integrante di questa famiglia. Queste parole mi hanno riempito il cuore di gioia! Sono felice di poter trasmettere a qualcun altro le emozioni e sensazioni positive che io per prima ho vissuto. Allo stesso tempo devo ammettere che sono dispiaciuta di notare che per molti giovani il Quartiere è semplicemente una discoteca a cielo aperto; vengono alle serate durante la Settimana, ma poi non sono interessati a scoprire ciò che c'è dietro. Della Giostra che dire? Non so spiegarlo, l'unico modo per capirla e viverla. Tutto l'anno i quartieristi aspettano QUEL giorno, emozionandosi ogni volta al suono dei tamburi e cogliendo ogni occasione per assaporare l'adrenalina che solo la Giostra ci sa regalare. Cosa mi piacerebbe? Indovina...

**Barbara Bianco**



# “IL GREMBIULINO GIALLO CREMISI, IL SUCCESSO DELL'ANNO 2024”

Anche quest'anno ce l'abbiamo fatta e il 17 di maggio a Petrognano abbiamo celebrato la fine della stagione del Grembiulino giallo-cremisi.



E' stato un percorso impegnativo, come sempre, ma alleggerito dalla collaborazione di tanti quartieristi che hanno trovato lo spazio ed il tempo per riuscire a far fronte al programma intenso che abbiamo affrontato. I bambini, come al solito, sono stati incredibili e hanno sfoderato domande e battute esilaranti. Una maestra ha domandato: “Come ha definito gli aretini Dante nella Divina Commedia? Risposta: "Io lo so, ROTOLI RINGHIOSI!

Un cittino: "Il mi' fratello è proprio fissato con la giostra, mi fa un capo così!"

"Ah, e quanti anni ha?"

"2 e mezzo!"

Domanda: "Bambini quanti sono in tutto i giostratori che corrono una giostra?"

"Lo so io, lo so io, Ottanta! "

"E se un giostratore fa la carriera lenta che succede?"

"Io lo so, gli fanno la multa! "



Una bambina tutta triste dice: "Io non so per chi sono: il mi' babbo è di Colcitrone, la mi' mamma di Porta del Foro...", "Essi per Porta del Foro, la tua mamma conta di più!"

"Com'è la Chimera?"

"Testa di leone, zampe di leone, coda di leone... insomma tutto di leone!"

E poi all'improvviso una bambina piccolissima ti prende la mano e ti dice:

"Senti, quando uno muore il cuore si ferma ma l'anima rimane viva. "Questo è il Grembiulino giallo-cremisi".



**Gianni Cantaloni**



# “IL RICORDO INDELEBILE DI ROBERTO DORO, UN QUARTIERISTA INCREDIBILE”

E' un mese che Roberto ci ha lasciato ma ancora sembra impossibile non vederlo più al Quartiere confabulare col suo amico Franco per cercare qualche cosa da "fare".



Non c'è parete, porta, chiodo, scala del Quartiere sui quali non ci sia l'impronta di Roberto, l'uomo del fare, con una dedizione e una professionalità incredibili.



Ci manca il suo viso, la sua sagacia e i ricordi di vita quartieristica raccontati con passione e ricchezza di aneddoti. I bambini della scuola rimanevano affascinati dai suoi racconti che avevano il potere di trasferirli dentro al mondo magico della Giostra.



A fronte di tutto questo non ha mai avanzato una richiesta o preteso qualche cosa, lo ripagava il fatto di, finita una cosa, poterne iniziare un'altra più impegnativa e difficile.

Sono persone, queste, che lasciano vuoti immensi ma allo stesso tempo sono esempi che possono servire ai ragazzi per orientarsi nel cammino bellissimo della vita in Porta del Foro.

Roberto, sarai sempre nei nostri cuori!

**CHIMERA INTIMO srl**



CORSETTERIA  
PIGIAMERIA  
CALZETTERIA  
Via L. Galvani, 14 / G

Tel. 0575 / 984139 - 0575 / 980878

**Gianni Cantaloni**



# “LA FESTA TITOLARE E IL BATTESIMO DEI C H I M E R O T T I ”

*Il 2 giugno 2024 si è svolta la Festa titolare dei Santi Lorentino e Pergentino, protettori del Quartiere di Porta del Foro e il battesimo dei Chimerotti.*

Come ormai da tradizione, anche quest'anno si è svolta la festa per i nostri Santi Patroni, Lorentino e Pergentino, nell'anniversario del martirio dei primi martiri della nostra città, e il battesimo dei “Chimerotti”, ossia dei nuovi entrati nella grande famiglia che è il Quartiere.

Dalla sede i figuranti di Porta del Foro si sono mossi in corteo indossando i costumi giallocremisi e si sono recati presso una delle due chiese dedicate ai Santi, quella fuori dalle mura.

**Enea Scatragli**

**Lorenzo Leoni**

**Edoardo Magnani**

**Azzurra Barbini**

**Alessio Mansi**

**Adelaide Pallini**

**Christian Pasquinelli Barili**

**Nicole Stella Dini**

**Camilla Gialli**

**Diego Monteleone**

**Beatrice Veneri**

**Carlo Voltarelli**

**Leonardo Bigi**



Lì si è svolta la messa in presenza di vari parroci aretini e del Arcivescovo della Città di Arezzo, Sua Eccellenza Mons. Andrea Migliavacca.

Dopo la fine della messa, all'esterno della chiesa, sono stati battezzati i nuovi Chimerotti, con la consegna del fazzoletto del Quartiere.

Il fazzoletto è stato legato intorno al collo anche alla nuova entrata in casa Imparati, la cucciola di golden retriever Maia, tra le risate di tutti i figuranti e i presenti.



**Adriano Checcacci**



# “ IL CAMPO PROVA SERGIO BORGOGNI, I E R I E O G G I ”

Vi invito a un viaggio. No, non è un viaggio lungo, e lo potete fare anche seduti come lo dovrete essere ora. È un viaggio nel tempo, uno dei più grandi sogni dell'uomo. Questo viaggio però è semplice da realizzare.

Non so per quanto tempo durerà questa magica possibilità, ma per ora è tutto così come ve lo descrivo: aprite le mappe di Google ed entrate nella strada di Petrognano. Quello ripreso dalla Google Car accanto al cimitero del paese è solo un campo pieno di olivi. Se andate a Petrognano fisicamente oggi, cosa che vi invito a fare, troverete al contrario una riproduzione della lizza con delle palizzate che hanno le stesse misure di Borgunto, un buratto, un rettangolo e soprattutto una “selva” di box per cavalli.

Non è che si debba andare troppo indietro nel tempo: a gennaio 2021 non esisteva niente (ad eccezione della lizza e poco altro), ancora non era stata dato il primo colpo di benna per creare tutto quello che c'è oggi.



Tutto è stato creato grazie al sacrificio di alcuni soci, ai fondi reperiti tramite gli sponsor e soprattutto con l'attività di volontariato di tutti noi.

L'ambiente nuovo, l'arrivo dei cavalli dei nostri giostratori titolari e di riserva, il nuovo allenatore, tutto ha contribuito a creare un ambiente che oserei definire strepitoso.

Una squadra di persone che si sono abituate a fare tante cose che non avevano mai fatto.

Oggi c'è chi pulisce i box, chi aiuta il vicecapitano (responsabile della dieta) a dare da mangiare ai cavalli, chi ha imparato a mettere una cavezza e chi a portare il cavallo con la lunghina, mentre fino a ieri molti avevano visto i cavalli solo con i giostratori in sella e

ora li sanno distinguere uno dall'altro e li chiamano per nome.

I giostratori, titolari e di riserva, hanno avuto grazie ai box la possibilità di risparmiare prezioso e un sacco di stress per gli animali e per loro stessi. Oltre a questo, l'Allenatore, il Capitano e tutti quanti i frequentatori del Campo Prove hanno contribuito a creare un ambiente nel quale potessero essere ancora di più a proprio agio.



Petrognano oggi è il secondo cuore pulsante del Quartiere di Porta del Foro insieme alla sede di via della Palestra. Un luogo nel quale si va volentieri a passare alcuni momenti tra amici e con i cavalli, un luogo dove si lavora duramente quando c'è da farlo e un luogo dove ci si diverte quando il tempo rimasto lo permette. Un luogo fatto di cavalli, sudore nella fronte, freddo d'inverno, tavolate con salsicce appena cotte e qualche bicchiere di vino. Un luogo dove si è creato un gruppo che è una squadra, nel vero senso della parola. Petrognano oggi è una premessa, a lungo attesa, per poter portare la Chimera alle prossime vittorie.



**Adriano Checcacci**



## “GIORGIO VASARI E I 450 ANNI DELLA MORTE”

La Lancia d'oro della Giostra del Saracino del 22 Giugno 2024 sarà dedicata al 450° anniversario della morte di Giorgio Vasari avvenuta nel 1574.

Addentriamoci un po' sulla vita e sulla persona di Giorgio Vasari; fu artista poliedrico e uomo di lettere al servizio dei Medici e dei papi, perfetta incarnazione della figura dell'artista colto e versatile del periodo tardo-rinascimentale. Come pittore, di spiccato gusto manierista, fu a capo di importanti cantieri per i Medici tra cui la decorazione del Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, la decorazione del Salone dei Cento Giorni nel Palazzo della Cancelleria a Roma e alcune pale d'altare per il Convento di Santa Croce a Bosco Marengo. Fu anche un importante architetto: tra le sue opere in questo campo si ricordano il palazzo della Carovana a Pisa e il complesso fiorentino degli Uffizi.



È considerato il primo storico dell'arte dell'Evo Moderno e ha stabilito i fondamenti per la nascita e lo sviluppo della disciplina: il suo nome, infatti, è legato in maniera indissolubile alle *Vite*, una storia delle tre arti figlie del disegno (pittura, scultura ed architettura), incentrata su Firenze, da Cimabue ai suoi giorni, organizzata per biografie dei singoli artisti e uscita a stampa in due edizioni del 1550 e 1568. Il sistema biografico vasariano rappresentò un modello imprescindibile con cui si confrontò la letteratura storico-artistica per il resto del Cinquecento e per tutto il secolo successivo. La sua opera storiografica determinò in molti casi la fortuna o la sfortuna critica degli artisti menzionati (e, soprattutto, esclusi) e ancora oggi rappresenta la fonte biografica principale

per molti artisti per i quali si è conservata scarsa documentazione.

L'archivio di Giorgio Vasari conserva una enorme mole di documenti, fra cui parte dei materiali usati dallo storico per le *Vite* nonché la sua corrispondenza privata con numerosi artisti e personalità del tempo, ed è considerato di eccezionale importanza storica. Riscoperto nel 1908 all'interno dell'archivio della famiglia Spinelli e per lungo tempo vittima di una disputa fra lo Stato italiano e i proprietari, che l'hanno nascosto, alienato o parzialmente venduto in Italia e all'estero, nel 2017 è diventato pubblico a seguito di esproprio del Ministero per i beni culturali ed è conservato alla Casa Vasari di Arezzo.



Vasari fu anche un precursore nel collezionismo di disegni, raccogliendo per tutta la vita prove grafiche di numerosi artisti ed organizzandole, come una sorta di storia dell'arte illustrata, nel suo *Libro de' disegni*. La sua collezione, una volta smembrata, passò poi nelle mani dei più grandi collezionisti del settore, tra cui Lord Arundel, Crozat, Mariette e Jabach. Fu infine il fondatore, insieme con Vincenzo Borghini, dell'Accademia del Disegno di Firenze, la prima accademia d'arte di istituzione pubblica della storia.



Alessandro Dragoni



## “I 90 ANNI DEI COSTUMI DEL CARAMBA”

Nell'anno 2024 ricorre il 90° anniversario della realizzazione dei primi costumi della Giostra del Saracino.

Nel 1934 i costumi dei figuranti vengono disegnati da Luigi Sapelli nome d'arte "Caramba" e realizzati dalla sua sartoria milanese che produceva gli abiti di scena del Teatro della Scala di Milano.



Luigi fu il maggiore costumista teatrale della propria generazione; con lui il costume venne riletto in una chiave moderna e innovativa, che ne cambiò per sempre la concezione. Amico e collaboratore di Mariano Fortuny, Caramba utilizzò nuove formule di tessuti e s'ingegnò a creare effetti di luce al fine di valorizzare la veste di scena. Curò i particolari di un bottone o di un'asola come fossero elementi decisivi dello spettacolo, avvantaggiandosi di un artigianato specializzato nei ricami e nelle specifiche rifiniture. Appartenente a una nobile famiglia monferrina, assunse il nome d'arte di "Caramba" per aggirare l'intransigente atteggiamento di suo padre Filippo Sapelli, ufficiale medaglia d'argento a Montebello, contrario ad attività artistiche tra i membri della sua famiglia.

Luigi Sapelli inizia la sua carriera come caricaturista e illustratore per il *Buontempone*, un giornalino "scritto, disegnato e forse anche stampato e venduto dallo stesso Caramba", ed è in questo periodo che inizia a firmarsi con lo pseudonimo di *Caramba*. Chiuso il "giornalino per ridere", collabora al *Re Pipino*. Sposato con una figlia, tre fratelli a carico, morto il padre, deve assumersi il mantenimento della famiglia: di giorno studia e lavora.

Insegnante privato, rappresentante di commercio, impiegato presso un commerciante di grano e presso uno studio legale di giorno, la notte la dedica al teatro, alla bella vita, all'arte.

Nel 1897 a Torino Caramba incontrò due figure che segnarono la sua traiettoria teatrale. Arturo Toscanini,

chiamato a dirigere al Regio *Forza d'amore* musicato da Arturo Buzzi-Peccia e per il quale Caramba disegnò i costumi, e Ciro Scognamiglio, produttore napoletano le cui opere erano in cartellone al Balbo. Quest'ultimo gli affidò la messinscena di *D'Artagnan* e *La cicala e la formica*, dando inizio così alla sua carriera di scenografo e anche di costumista con l'apertura della casa d'arte *Caramba* (da lui stesso fondata) dove venivano realizzati costumi per molti dei più importanti teatri italiani e stranieri (La Scala, La Fenice, Il Regio di Torino, L'Opera di Roma, Il Metropolitan di New York). Disegnò moltissimi costumi, che illustrava con campionature di tessuti e schizzi dei dettagli; applicò nell'esecuzione dei figurini nozioni di storia del costume. Al mondo dell'operetta Caramba restò legato fino agli inizi degli anni Venti: i suoi allestimenti ricchi di trovate, così come i suoi bozzetti capaci di immortalare il carattere dei personaggi, fecero scuola persino laddove il genere era nato.



Inoltre dal 1921 fino alla sua morte ricoprì il ruolo di direttore degli allestimenti scenici alla Scala, realizzando i costumi per le opere in cartellone.

I costumi disegnati da lui e cuciti proprio per la rievocazione aretina su commissione dell'allora Enal furono indossati a partire dal 1934 durante gli anni '40, '50 e '60 dai figuranti della Giostra del Saracino.

Nel 2011 grazie all'ex Bancaertruria e grazie alla sensibilità dell'erede della famiglia Monci, Luca Monci Garbinesi ben 63 costumi storici sono arrivati a noi ben conservati.

Dai bauli sono saltati fuori oltre ai 63 abiti, anche 64 calzamaglie, 46 cappelli, due elmi, due bracciali, uno scudo, 13 paia di calzature, 25 cinture, una mazza, quattro chiarine e 11 tamburi.

Alessandro Dragoni



# Ringraziamo



Quartiere di Porta del Foro  
Ringrazia

TUSCANY HOUSE  
ANDREA CASI REAL ESTATE



Fashion and Jewelry solutions

[www.croa.it](http://www.croa.it)

